GLI SPORT

I campionati atletici d'Europa

Gli atleti di ventitrè nazioni

scendono oggi in lizza allo Stadio Mussolini

Per un'idea

Otto anni or sono, nel fervore di vita nuova suscitato dal Fascismo anche nel campo dello sport, un'idea fu lanciata dall'Italia, che quanti ancora non conoscevano il volto e lo spirito che il Duce le aveva dato poteron giudicare temeraria, inopportuna, irrealizzabile: quella di un confronto atletico europeo come misura e stimolo dei valori di cui il vecchio continente può disporre, per contendere al nuovo il primato mondiale nei quadriennali ludi olimpici.

L'idea provocò in certi campi allarme (si temeva una menomazione delle Olimpiadi), in altri diffidenza (si credeva che noi volessimo preparare una nostra artificiosa affermazione), in altri sfiducia (si riteneva che nessun Paese sarebbe stato in grado di assumersi la responsabilità e l'onere di un'organizzazione di così gigantesca mole).

Ci vollero sei anni per dissipare quest'atmosfera grigia e soffocante. Sapemmo dimostrare che i campionati sarebbero stati, come in definitiva realtà sono, non una menomazione, ma una valorizzazione delle Olimpiadi, ai cui principii noi vogliamo rimanere fedelissimi; che l'iniziativa non doveva e non poteva servire più a noi che agli altri e allo sport; che l'Italia fascista era pronta e capace, per volontà del suo Capo, ad opera dei suoi dirigenti e a mezzo del suo attrezzamento tecnico, di organizzare alla perfezione il grande avvenimento. E l'idea trionfò, ebbe la sanzione ufficiale l'anno scorso e oggi diventa realtà.

Ad essa noi guardiamo con orgoglio e con fede. Ci rende lieto il successo della manifestazione, non da tutti sperato, quale si profila dai suoi quadri e dal calore dell'attesa che lo circonda. All'appello lanciato da Roma hanno risposto tutte le nazioni europee, meno una, che vantano titoli d'onore in questo sport, e ognuna ha mandato gli alfieri eletti della sua razza, dei suoi sistemi, della sua passione. E la presenza fra noi di oltre mezzo centinaio di inviati dei principali giornali politici e sportivi dice con quale interessamento l'Europa sportiva guarda a questi campionati e con quanta ansia attende l'esito delle gare.

Ma ci si permetterà anche di essere fieri dello spettacolo e della prova che ci apprestiamo ad offrire a questi graditi messaggeri dello sport europeo. Non saranno solamente il cielo e il sole d'Italia che essi godranno nella limpidezza e mitezza settembrina; vogliamo che essi gioiscano del fremito del nostro vivere operoso e disciplinato, spasmodicamente teso all'ideale patrio che ci illumina e ci guida; che fissino gli occhi sulle opere, prima fra tutte questo nostro meraviglioso Stadio, che affermano le conquiste del nostro sport compiute sotto le insegne del Littorio e nel nome del Duce; che facciano sapere al mondo qual'è lo spirito che anima la nostra gioventù nel fiorire della vita e accende i nostri atleti nell'asprezza della lotta. E non crediamo sia illusione sperare che i rilievi ed i giudizi di questi osservatori facciano onore all'Italia fascista e sportiva.

Essi sono i più bei frutti che vogliamo cogliere da questi campionati. Dai risultati tecnici non attendiamo la consacrazione di un primato per il quale ci dobbiamo senza umiliazione considerare ancora immaturi. Rigogliosa e promettente è la rinascita di questo sport in Italia, e già ci ha dato campioni di classe eccelsa. Ma ancora è da formarsi un vero spirito atletico della nazione ed è da completare la conquista delle masse, da farsi la scuola e il metodo, soli coefficienti di una supremazia nazionale nel mondo espressa quantitativamente e qualitativamente. Tendiamo a questa mèta, verso la quale marciamo a grandi passi, ma non possiamo pretendere di compiere in pochi anni il duro cammino che ad altri è costato decenni di pratica e di lavoro, di educazione e di selezione. Cominciano oggi ad esser pronte le generazioni cresciute al nuovo clima e già, come abbiam detto, ci offrono prodotti di ottima qualità, squisite primizie che preludono all'abbondante e scelto raccolto dell'avvenire. La vittoria, quindi, se sapremo meritarla, ci allieterà; la sconfitta, lungi dall'umiliarci, ci ammaestrerà e ci inciterà. E i campionati che stanno per iniziarsi cementeranno la già salda fede che militano nelle più alte fortune dell'atletismo azzurro.

Sfileranno oggi allo Stadio Mussolini, nella solennità inaugurale e nell'armonia degli inni e delle bandiere, i più begli atleti di ventitrè nazioni. Torino avrà la gioia di salutare gli ospiti valorosi come il fiore della gioventù e della gagliardia di questa millenaria Europa che nello sport cerca ritemprarsi e purificarsi. Poi, per tre giorni, sulla pista e sul prato, sulle pedane e sulle strade, ferveranno le cavalleresche contese dei corridori, dei saltatori e dei lanciatori. Spettacolo superbo di agilità e di forza, sagra del più puro agonismo, che ogni sportivo vorrà godere e che dovrà sanzionare il trionfo di un'idea per la quale l'Italia fascista ha combattuto e vinto.

Giuseppe Ambrosini

La laboriosa vigilia

Com'era da prevedersi, la giornata di vigilia dei Campionati europei non è stata, nei confronti dei protagonisti delle gare che avranno inizio stamane nello Stadio Mussolini, molto movimentata. La maggior parte degli atleti ha preferito prudentemente riposare e concedersi il lusso, una volta tanto, di fare da spettatori nella tribunetta del campo annesso al grande Stadio.

Non molti sono stati gli atleti che hanno approfittato delle ore mattutine per allenarsi, poichè il ricevimento in Municipio ha tenuto impegnate quasi tutte le rappresentative.

Kusocinski al lavoro

Ciò non toglie che tra coloro che sono scesi in pista si notassero degli «assi» di fama internazionale: primi fra tutti il polacco Kusocinski ed i norvegesi Halvorsen e Berg. I due saltatori nordici hanno dato subito prova del loro eccezionale valore. Halvorsen, che, con Katkas, Perasolo e Weinkots e Bodosi, è uno degli aspiranti alla vittoria nel salto in alto, ha superato, senza forzare, l'assicella posta a metri 1,93. Berg, invece, dopo alcuni salti in lungo di prova, ha impresso maggior energia all'azione ed ha raggiunto m. 7,53, eguagliando così la miglior misura raggiunta da lui in quest'anno.

Kusocinski ha compiuto il suo solito e scrupoloso lavoro di allenamento: giri di pista ad andatura leggera, lunghe volate attraverso il prato, lento passeggiare sotto il sole caldo. Poi il trionfatore di Los Angeles ha intensificato il ritmo del suo lavoro e, aumentando il passo, ha «tirato» il chilometro ad andatura poderosa. Le condizioni di forma dimostrate in quest'esibizione dal campione della Polonia sono apparse magnifiche e tali da lasciar prevedere una sua splendida prova contro i nostri Beccali e Cerati sui 1500 m. e contro i finlandesi Salminen e Toivonen sui 5000 metri. Saranno due gare emozionanti e il vincitore, chiunque esso sia, dovrà dar fondo a tutte le sue più riposte energie.

Kusocinski — ed i suoi dirigenti con lui — ha dimostrato di non gradire troppo alcune impressioni sul suo aspetto fisico e sulla sua... socievolezza da noi pubblicate. Con esse non si era voluto urtare la sua suscettibilità, nè, tantomeno, menomare le sue grandi qualità atletiche e la sua personalità sportiva, che ha tutta la nostra ammirazione e simpatia. L'alfiere dell'atletismo polacco appartiene alla ristretta cerchia dei campioni di classe eccelsa, e, come l'ha dimostrato con la vittoria di Los Angeles, così lo dimostrerà ancora nelle competizioni che a Torino stanno per iniziarsi.

Nel pomeriggio le squadre che si sono dimostrate più attive sono apparse quelle ungheresi e finlandesi. Della prima tra l'altro hanno lavorato a lungo, alternando spunti di velocità a corse tranquille, Forgacs, Geynes, Koltai e Dombrovari; anche i velocisti Kovacs e Sir non si sono risparmiati ed hanno effettuati parecchi scatti sulla pista degli esercizi di coltura fisica.

Dei finlandesi si sono visti in campo Vistanen, Toivonen, Asizosa, Salminen e Ali Jarvinen che hanno percorso a lenta andatura parecchi giri di pista; Jarvinene, per conto suo, ha provato anche una serie di passaggi sull'ostacolo. Porbola e Kunksi, a loro volta, hanno effettuato numerosi, ammiratissimi lanci: il primo ha toccato col martello la distanza di 48,49 metri, mentre il secondo ha gettato con impeccabile stile il peso ad oltre 15 metri.

La squadra italiana ha fatto la sua apparizione in campo verso le 15, guidata da Luigi Beccali. Il campione olimpionico, arrivato ieri sera da Milano, s'è limitato però solo a compiere, in compagnia di Turba, Radaelli e Carlini sei o sette giri della pista ad andatura lenta, facendo essenzialmente dell'agilità. I maratoneti Fanelli e Genghini invece sono stati più attivi; il primo ha percorso cinque chilometri sulla pista mentre il secondo, alla pista ha preferito il nastro stradale di piazza d'Armi dove ha compiuto oltre 8 chilometri di buon passo.

L'arrivo di Ny

Delle altre rappresentanze abbiamo notato solo i francesi Keller, Paul, Rochard e Laisne, l'estone Widing che in un bel lancio ha gettato la palla di ferro a m. 15.50; il maratoneta svizzero Werhli ed il danese Nielsen; il forte mezzofondista ha girato a lungo forzando anche sul passo e terminando la sua fatica con alcune volate.

Ieri, intanto, si sono avuti gli ultimi arrivi di squadre partecipanti ai Campionati. In giornata sono giunti a Porta Nuova 10 svizzeri, 5 lussemburghesi, due estoni e tre cecoslovacchi. Nella serata sono poi arrivate le squadre tedesca e svedese; della prima, che nel totale si compone di ben cinquanta elementi, sono giunti però solo una trentina di atleti, la squadra completandosi nella giornata di oggi. La rappresentanza svedese invece è scesa all'albergo al completo; e fra i 19 atleti, con il *recordman* mondiale del lancio del disco Andersson, figura anche il famoso mezzofondista Ny. L'atleta che recentemente ha tenuto in scacco il nostro Beccali, pur avendo il padre gravemente ammalato, ha voluto, infatti, con un bel gesto sportivo che sta tutto a suo onore, venire egualmente a Torino. Egli scenderà in campo nel pomeriggio di domani, nella gara degli 800 metri, che promette perciò le più vive emozioni al pubblico torinese.

Le gare odierne

MATTINO - Ore 10 - *Salto con l'asta* (qualificazione).

Ore 10,30: 1500 *metri corsa piana* (i primi quattro di ogni batteria correranno la finale). — 1.a *batteria*: 250 *Beccali (Italia)*, 197 Englund (Svezia), 172 Feenstra (Olanda), 44 Jurlau (Estonia), 149 Kreva (Jugoslavia), 82 Normand (Francia), 191 Popovici (Romania), 9 Puchberger (Austria), 113 Schaumburg (Germania). — 2.a *batteria*: 256 *Cerati (Italia)*, 17 Geeraert (Belgio), 27 Hosek (Cecoslovacchia), 178 Kusocinski (Polonia), 221 Martin (Svizzera), 45 Proon (Estonia), 294 Simanas (Lituania), 217 Wennberg (Svezia), 134 Yorghacopoulos (Grecia). — 3.a *batteria*: 75 Goix (Francia), 177 Kucharski (Polonia), 192 Manea (Romania, 55 Matilainen (Finlandia), 111 Paul (Germania), 225 Pluss (Svizzera), 244 Szabo (Ungheria), 11 Simacek (Austria).

POMERIGGIO - Ore 14.30: Cerimonia d'apertura.

Ore 15.15: *Salto con l'asta* (finale).

Ore 15,30: 100 *metri corsa piana* (i primi tre di ogni batteria correranno le semifinali). — 1.a *batteria*: 142 Bauer (Jugoslavia), 93 Borchmeyer (Germania), 136 Burke (Irlanda), 219 Haenni (Svizzera), 62 Salminen U. (Finlandia). — 2.a *batteria*: 164 Berger (Olanda), 72 Dondelinger (Francia), 154 Kivitis (Lettonia), 220 Jud (Svizzera), 272 *Mariani (Italia)*. — 3.a *batteria*: 22 Bergmann (Cecoslovacchia), 259 *Di Blas (Italia)*, 102 Hornberger (Germania), 240 Kovacs (Ungheria), 188 Porto (Portogallo). — 4.a *batteria*: 128 Franghoudhis (Grecia), 226 Hejduk (Cecoslovacchia), 169 Osendarp (Olanda), 83 Paul (Francia), 242 Sir (Ungheria).

Ore 15.30: *Salto in alto* (finale). — 258 *Degli Esposti (Italia)*, 57 Perasolo (Finlandia), 232 Bodosi (Ungheria), 200 Lundqvist (Svezia), 39 Andersen (Danimarca), 103 Ladewig (Germania), 125 Weinkotz (Germania), 260 *Dotti (Italia)*, 138 Fitzgerald (Irlanda), 252 Komaras (Lituania), 28 Horak (Cecoslovacchia), 186 Halvorsen (Norvegia), 53 Kotkas (Finlandia), 181 Plawczyk (Polonia).

Ore 15,55: 400 *metri corsa piana* (I primi due di ogni batteria correranno la finale). 1.a *batteria*: 31 Knenicky (Cecoslovacchia), 50 Jarvinen A. (Finlandia), 109 Metzner (Germania), 279 *Rabaglino (Italia)*, 214 Stromberg (Svezia). — 2.a *batteria*: 291 Bakunas (Lituania), 231 Barai (Ungheria), 71 Boisset (Francia), 173 Biniakowski (Polonia), 30 Hruska (Jugoslavia), 286 *Tavernari (Italia)*. — 3.a *batteria*: 101 Hamman (Germania), 161 Kromach (Lussemburgo), 88 Skawinsky (Francia), 66 Strandwall (Finlandia), 12 Studnicka (Austria), 216 Wachenfelt (Svezia).

Ore 16,20: 110 *metri con ostacoli* (I primi tre di ogni batteria correranno le semifinali). 1.a *batteria*: 144 Buratovic (Jugoslavia), 240 Kovacs (Ungheria), 204 Lindman (Svezia), 80 Mathiotte (Francia), 121 Wegner E. (Germania). — 2.a *batteria*: 70 Bernard (Francia), 254 *Caldana (Italia)*, 3 Leitner (Austria), 211 Petterson (Svezia), 193 Sterian (Romania). — 3.a *batteria*: 168 Kaan (Olanda), 33 Komanek (Cecoslovacchia), 129 Mandikas (Grecia), 289 *Valle (Italia)*, 124 Welscher (Germania). — 4.a *batteria*: 182 Albrechtsen (Norvegia), 292 Komaras (Lituania), 2 Langmayr (Austria), 140 Phelan (Irlanda), 65 Sjostedt (Finlandia).

Ore 16,30: *Tiro del giavellotto* (finale). 120 Stock (Germania), 51 Jarvinen M. (Finlandia), 155 Jurgis (Lettonia), 7 Navratil (Austria), 246 Varszegegi (Ungheria), 282 *Ricci (Italia)*, 64 Sippala (Finlandia), 46 Sule (Estonia), 35 Maia (Cecoslovacchia), 195 Atterwal (Svezia), 13 Tiffinger (Austria), 226 Schumacher (Svizzera), 123 Weimann (Germania), 248 *Agosti (Italia)*.

Ore 16,40: 100 *metri corsa piana* (semifinali).

Ore 16,50: 1500 *metri corsa piana* (finale).

Ore 17,20: 110 *metri con ostacoli* (semifinali).

Ore 17,50: 10.000 *metri corsa piana* (finale): 10 Schindler Austria), 29 Hron (Cecoslovacchia), 34 Koscak (Cecoslovacchia), 40 Nielsen (Danimarca), 48 Askola (Finlandia), 62 Salminen I. (Finlandia), 86 Rerolle (Francia), 95 Bree (Germania), 119 Syring (Germania), 185 Braathe (Norvegia), 174 Fialka (Polonia), 203 Lindgren (Svezia), 207 Magnusson (Svezia), 245 Szilagyi (Ungheria), 251 *Betti (Italia)*, 276 *Morelli (Italia)*.

Una grande riunione al Motovelodromo

Federico Gay sta attivamente lavorando per allestire, per la sera di mercoledì prossimo, una grande riunione internazionale di chiusura sulla pista di corso Casale, con la partecipazione dei più celebrati campioni. Il programma non è ancora definitivamente stabilito, ma possiamo senz'altro assicurare che i numeri di centro saranno del massimo interesse. Si tratterà di gare che avvinceranno la folla degli sportivi che interverrà alla serata. Mentre, dunque, ci riserviamo di rendere noto in seguito i dettagli della riunione, annunciamo che per la grande americana già sono state ingaggiate le seguenti coppie: Guerra-Piemontesi, Linari-Camusso, Facciani-Bertolazzi, Battesini-Rimoldi, William-Fortis, Fratelli Reinvhal, Lazzaretti-Negrini, Bergamaschi-Giacobbe, Fossati-Orecchia, Astrua-Oria, Varetto-Minasso. Questo lotto di corridori sarà completato con altri «assi» di fama mondiale dei quali s'attende tuttora la definitiva adesione. Di essi, e delle altre prove che pure saranno chiamati a sostenere, diremo ampiamente nei prossimi giorni.

Affermazioni dei nostri tennisti

al torneo internazionale di Venezia

Venezia, 6 notte.

Giornata animatissima, quella di oggi, al torneo internazionale di tennis, ricca di sorprese e di brillanti affermazioni dei tennisti italiani, di partite, insomma, che hanno fatto vibrare del più puro entusiasmo il pubblico presente, acuendo in esso l'attesa per l'epilogo delle singole gare.

Targhe Volpi: Von Cramm-Kleinschroth b. Taroni-Mangold 6-3, 6-3, 8-6; Rado-Del Bono b. Malecek-Pachowski 6-1, 6-1, 9-8, ritirati; Malfroy-Stedmann b. Artens-Metaxa 5-7, 6-1, 6-4, 4-6, 6-2; Palmieri-Sertorio b. Gentien-Lesueur 6-3, 4-6, 6-2, 6-4.

Coppa Principe di Piemonte: Quintavalle b. Taroni 0-6, 8-6, 6-2; Puncec b. Boussus 6-3, 6-1; Von Cramm b. Rado 6-2, 8-6; Palmieri b. Stedmann 6-3, 6-3.

Coppa Principessa di San Faustino: Pietrafratta b. Facchinetti 6-3, 6-1; Del Frate b. Sassoli 2-6, 6-3, 6-3; Balbi b. Padoa 6-1, 6-1; Canepele b. Del Frate 6-1, 6-4; Levi della Vida b. Frisacco 10-8, 7-5; Cavriani b. Balbi 6-3, 7-5.

Coppa Re di Svezia (singolare signore): Aussem b. Orlandini 6-0, 6-0; Rosambert b. Sander 6-3, 6-3; Adamoff b. Peters 6-3, 6-1; Scriven b. Grioni 6-2; 6-4; Valerio b. Frisacco 6-3, 6-2.

L'ADUNATA NAZIONALE DI BARI

Vittoria del Comando Federale di Genova

nei campionati dei Giovani Fascisti

Bari, 6 notte.

Con le prove odierne si sono conclusi i campionati nazionali dei Giovani Fascisti che hanno dato luogo a delle vibranti battaglie sportive. Ecco le classifiche finali:

Metri 110 con ostacoli: 1. Abate Vincenzo (Palermo) in 16"9/10; 2. De Giovanni Avellino (Gorizia); 3. Silvestri Sebastiano (Firenze); 4. Benattini Bruno (Ancona); 5. Porceddu Bruno (Cagliari); 6. Rigoni Luigi (Varese); 7. Rigatti Enrico (Treviso); 8. Manzetti Carlo (Treviso); 9. Serra Corrado (Vercelli); 10. Pelori Mario (Macerata); 11. Gritti Guido (Milano).

Tiro del giavellotto: 1. De Lin Carlo (Fiume) m. 52,61 (nuovo record); 2. Chiavi Mario (Terni), m. 51,87; 3. D'Ambrogio Vincenzo (Milano), m. 50,97; 4. Galli (Cremona); 5. Andalini Arrigo (Ferrara); 6. Bonazzi (Bergamo); 7. Ivancich (Pola); 8. Mariani (Terni); 9. Pasutti (Udine); 10. Potassi (Alessandria); 11. Zorzi (Varese); 12. Bandoli (Ravenna).

Salto con l'asta: 1. Milani Alessandro (Rovigo) m. 3,10; 2. Tubari (Udine) m. 3,10; 3. Farulli (Firenze) m. 3,10; 4. Forlì (Livorno); 5. Dal Comune (Mantova); 6. Ballerini (Ravenna); 7. Aglio (Cremona); 8. Gasparello (Vicenza); 9. Fioravanti (Milano); 10. Malaventa (Reggio Calabria); 11. Saura (Trapani); 12. Romeo (Novara); 13. Pescatore (Parma); 14. Tadia (Ferrara); 15. Orazi (Pesaro).

Staffetta 4×100: 1. Firenze (Cervellini, Bini, Currado, Salmoiraghi), in 47"1/10; 2. Milano, in 47"2/10; 3. Genova; 4. Novara, 5. Arezzo; 6. Napoli.

Metri 400: 1. Badiali (Bologna), in 52"3/10; 2. Dall'Olio (Vicenza); 3. Donnini (Firenze); 4. Genovese (Torino); 5. Dotti (Milano); 6. Redaelli (Milano).

Metri 100: De Rosi (Arezzo) in 11" 3/10; 2. Salmoiraghi (Firenze), 11" 5/10; 3. Urani (Novara) 11" 6/10; 4. Gualco (Genova); 5. Cova (Varese); 6. Milani (Como).

Metri 1500: 1. Vio (Savona) in 4'19" 4/10; 2. Trevisani (Verona), in 4'20" 1/10; 3. Bertocchi (Bologna); 4. Molinari (Piacenza); 5. Masetti (Bologna); 6. Grigoretto (Vicenza); 7. Guasconi (Piacenza); 8. Aicardi (Imperia); 9. Quaranta (Ferrara); 10. Candi (Roma); 11. Panical (Lucca); 12. Staffier (Bolzano).

Metri 800 stile libero: 1. Paggi (Ancona) in 11'52" 8/10; 2. Bacigalupo (Genova) in 12'6"; 3. Mele (Roma) in 12'32"; 4. Mosetti (Milano); 5. Macovez (Trieste); 6. Serpelli (Messina); 7. Manzoni (Venezia); 8. Gamberini (Bologna); 9. Consiglio (Salerno); 10. Scarselli (Firenze); 11. Pecchiari (Pola); 12. Leonardi (Pisa).

Metri 50 sul dorso: 1. Fermon (Padova) in 37" 5/10; 2. Galuzzi (Bologna); 3. Benso (Torino); 4. Zamarin (Pola);; 5. Pala (Cagliari); 6. Negri (Como); 7. Catani (Forlì); 8. Ferialdi (Venezia); 9. Baudani (Milano); 10. Agnesi (Imperia); 11. Rotondo (Messina); 12. Manna (Bari). Il napoletano Mezzadri, classificatosi primo in questa gara, è stato escluso dall'ordine di arrivo per scorrettezze.

Metri 100 stile libero: 1. Battitori (Trieste) in 1'5" 5/10; 2. Vecchi (Torino) 1'8" 2/10; 3. Noce (Genova); 4. Maggio (Messina); 5. Delise (Pola); 6. Pagani (Bologna); 7. Cerqueto (Pisa); 8. Menzione (Massa Carrara); 9. De Silva (Napoli); 10. Nicoletti (Forlì); 11. Manzoni (Venezia); 12. Maiolini (Salerno).

Pesi mosca: 1. Gaggiari (Sassari); 2. Pandolfi (Cagliari); 3. Bruzzesi (Ancona); 4. Innocenti (Reggio Emilia).

Pesi gallo: 1. Sangiorgi (Roma); 2. Porgola (Littoria); 3. Campagnola (Cagliari); 4. Co (Mantova).

Pesi piuma: 1. Ghiotto (Venezia); 2. Rossi (Vicenza); 3. Fossati (Genova); 4. Borghi (Bologna).

Pesi leggeri: 1. Guerri (Pisa); 2. Mezzadri (Vicenza); 3. Flando (Genova); 4. Berto (Vercelli).

Pesi medio leggeri: 1. Meninni (Bari); 2. Loddo (Cagliari); 3. Ferrari (Varese); 4. Dazzi (Parma).

Pesi medi: 1. Faraone (Genova); 2. Micheli (Pola); 3. Mazzocchi (Parma); 4. Luciani (Massa Carrara).

Pesi medio massimi: 1. Portadini (Varese); 2. Vietto (Torino); 3 Sarchi (Pavia); 4. Marocchi (Brescia).

Pesi massimi: 1. Sonego (Treviso); 2. Battaglia (Bergamo); 3. Portalupi (Perugia); 4. Gradella (Parma).

Ecco le classifiche finali per Comandi federali di ognuna delle specialità:

Nuoto: 1. Trieste; 2. Napoli; 3. Pola; 4. Genova; 5. Torino; 6. Venezia; 7. Roma; 8. Bologna; 9. Messina; 10. Firenze.

Pugilato: 1. Cagliari; 2. Genova; 3. Parma; 4. Varese; 5. Piacenza; 6. Vercelli; 7. Roma; 8. Sassari; 9. Venezia; 10 Treviso; 19. Torino; 48 Aosta.

Scherma: 1. Genova; 2. Palermo; 3. Vercelli; 4. Bari; 5. Napoli; 6. Livorno; 7. Roma ;8. Parma; 9. Perugia; 10. Torino; 22. Alessandria; 49 Cuneo.

Ginnastica: 1. Pavia; 2. Udine; 3. Pola; 4. Verona; 5. Cagliari; 6. Bari; 7. Forlì; 8. Novara; 9. Genova; 10. Perugia; 11. Zara; 12. Fiume; 13. Pistoia; 14. Salerno; 15. Milano; 19. Torino; 22. Aosta; 36. Vercelli.

Atletica leggera: 1. Bologna; 2. Milano; 3. Firenze; 4. Genova; 5. Roma; 6. Treviso; 7. Cremona; 8 Varese; 9. Reggio Emilia; 10. Bergamo; 13. Torino; 27. Vercelli; 43 Novara.

La classifica generale per Comandi federali (non ufficiale) è la seguente: 1. Genova; 2. Napoli; 3. Roma; 4. Milano; 5. Bologna; 6. Bari; 7. Firenze.

Vienna calcistica ammira

il valore dei calciatori bolognesi

Vienna, 6 notte.

La vittoria di Pirro dell'Admira non è stata accolta con eccessivo entusiasmo dalla stampa e dal pubblico austriaco. Il giuoco ottimo e la classe elevatissima della squadra del Bologna sono riconosciuti, se pure a denti stretti, dai giornali. Tranne la Juventus il cui ultimo eccellente rendimento quasàà è ancora presente alla mente di tutti, poche compagini italiane hanno saputo affascinare e riscuotere unanime plauso come quella rosso bleu misuratasi ieri con l'Admira.

Lo «Sporttagblatt» ha parole di vivo elogio all'indirizzo di tutti i giuocatori italiani, che seppero in gran parte emergere sui loro agguerriti avversari. Il giornale mette in particolare evidenza lo spirito di abnegazione, l'intelligenza e la tecnica della squadra petroniana, che, ove avesse avuto Schiavio, non avrebbe palesato alcuna lacuna. La stampa, evidentemente impressionata dalla poderosa inaspettata esibizione dei bolognesi, in tono minore si chiede ora se l'Admira può seriamente sperare nella vittoria dopo la lezione di calcio subita ieri. Un punto di vantaggio non conta gran che di fronte ad avversari della tempra dei bolognesi, e l'ultima partita di Coppa rappresenta per gli austriaci un angoscioso punto interrogativo. L'Admira è partita stamane per l'Italia. Si fermerà fino a sabato a Venezia per proseguire quindi verso Bologna. Siegl rimarrà probabilmente escluso dalla squadra e verrà sostituito da Vogl II, mentre Durspekt dovrebbe fare le veci di Hahnemann.

L'Alessandria in allenamento

Alessandria, 6 notte.

In piazza d'Armi si è svolta, nel tardo pomeriggio d'oggi, una laboriosa seduta di allenamento di tutti i giuocatori grigi agli ordini del nuovo allenatore Crhappan. Malauguratamente, in seguito ad un incidente di giuoco, Borelli è rimasto contuso alla caviglia

Tempi «record» a Monza

nelle prove per il G. P. d'Italia

Milano, 6 notte.

Tutte le vetture concorrenti al G. P. d'Italia, ad eccezione della nuovissima Maserati sei cilindri, appositamente apprestata per Nuvolari, sono ormai all'autodromo. Il parco monzese presenta l'aspetto caratteristico delle grandi vigilie. Automobili, motociclette, biciclette popolano già il parco ad esso riservato e gli spettatori vanno in caccia di sensazioni nei punti più suggestivi del nuovo circuito. In particolar modo sono presi di mira... gli alberi vicini all'emozionante «dietro front» che le vetture devono compiere al termine del rettilineo per ripercorrerlo nell'altro senso.

La giornata di oggi presenta come elemento di novità l'arrivo della Bugatti «Grand Prix», di Brivio, nonchè le prove dei piloti della Maserati. Sia l'inglese Straight, che Zehender hanno girato piuttosto a lungo sulle «monoposto» della Casa bolognese; ma, trattandosi dei primi allenamenti, non è il caso di far questione di tempi. Lo stesso dicasi per Nuvolari che, in attesa della sua potente vettura, ha voluto compiere numerosi giri su una «tre litri» Maserati. Nuvolari ne ha avuto abbastanza per conoscere il percorso e individuarne i riferimenti necessari. Domani, con l'arrivo della sua macchina, Nuvolari si allenerà in pieno.

L'Alfa Romeo ha stamane mandato in pista tre delle vetture destinate alla corsa. Su di esse hanno girato, al fine di curarne il «rodaggio», Varzi, Trossi e Comotti. Pur senza forzare, sono stati registrati, specie per Varzi, tempi ottimi. Ai compagni si è aggiunto, nel pomeriggio, anche Chiron, al volante del «muletto» di prova. Chiron ha girato intorno a 2'23", 2'24", tempo che basta a indicare quello che il vincitore del G. P. di Francia potrà ottenere con la macchina riservata alla corsa.

La singolare gara di velocità fra Auto Union e Mercedes è naturalmente ripresa oggi con maggiore lena. La signora Stuck, nostra collega in giornalismo e impeccabile cronometrista di suo marito, ha mostrato fra i suoi appunti il tempo di 2'13"2/5, da lui raggiunto oggi con l'Auto Union. Stuck ha già battuto il suo stesso «record» ieri stabilito con 2'14" e che resta il tempo migliore finora registrato. Anche Momberger e Leiningen e altri piloti dell'Auto Union hanno girato segnando frequentemente il tempo di 2' 20" e 2'19". Il che significa che l'Auto Union è a posto anche come complesso di piloti. La Mercedes ha provato anch'essa al gran completo con Caracciola, Fagioli ed Henne. Caracciola, con una regolarità cronometrica, ha infilato giri su giri in 2'20", mentre Fagioli si è voluto lanciare alla caccia del... «record» della rivale Auto Union, ed è così riuscito a ottenere l'ottimo tempo di 2'17", il migliore fino a oggi stabilito dalle Mercedes.

La prova di Brivio su Bugatti è stata seguita con particolare interesse. Bisogna tener presente che la Bugatti «Grand Prix» ha preceduto l'Alfa Romeo nel Gran Premio del Belgio da essa vinto e ancora l'Alfa Romeo e la Mercedes nell'ultimo Gran Premio disputato in Svizzera. Per Monza la vettura è stata ancora migliorata e Brivio, che con essa ha stabilito il «record» del giro nel Gran Premio del Belgio, ha molte speranze. Però oggi, come è naturale, egli si è limitato a dei giri di preparazione e di messa a punto. Il Commissario del Governo al Raci, onorevole Parisio, col sub-commissario della commissione sportiva del Raci, barone Lazzaroni, è da stamane sul posto a impartire le ultime direttive sulla perfetta riuscita della manifestazione. Accompagnato dal Direttore della corsa, comm. Castagneto, l'on. Parisio ha minutamente visitato le nuove installazioni e ha lungamente sostato in osservazione nei punti più interessanti del percorso.

Per sabato mattina, allorchè avranno luogo anche le verifiche delle vetture, l'on. Parisio ha convocato a rapporto i commissari della corsa. Nel pomeriggio una numerosa schiera di giornalisti italiani e stranieri si è recata all'autodromo per assistere alle prove.

Appena ultimati gli allenamenti, i giornalisti hanno visitato attentamente il percorso del Gran Premio, che l'on. Parisio ha pure illustrato loro nelle sue finalità tecniche e propagandistiche.

Il campionato al pallone elastico

di prima categoria

Ieri, nello sferisterio Eda, ha avuto luogo la seconda partita del Campionato nazionale al pallone elastico di I categorra. L'incontro, che opponeva la quadriglia del Dop. Gioda, sez. Eda (Cappello A., Fuseri, Maurizio, Cappello M.) a quella del Dop. Alba (Gavello, Delpiano, Bonino, Cane) è stato vinto dalla prima per 11 giochi a 7. Arbitro Magnone.

Domenica, la terza partita del campionato metterà di fronte Rossi del Dopolavoro Alba e Augusto Manzo del Dop. Asti.

Il torneo notturno degli "assi,,

Le partite di stasera

Ecco il programma delle partite di finale del torneo notturno degli «assi» che verranno disputate stasera alle 21 nel bocciodromo di via Frejus: Dopolavoro Meroni e Caremi c. Dopol. Fiat; G. S. Lancia c. Dop. A.T.M.; G. S. Unica c. Dop. Snia; U. S. La Piemonte c. S. B. Rivolese.

ADMIRA-BOLOGNA DI «COPPA EUROPA» A VIENNA: Reguzzoni è sbucato nell'area di rigore avversaria e mentre già Platzel è lanciato intempestivamente in tuffo, marca il secondo punto per la sua squadra.